

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Romania, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 12. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Le tragedie della rivolta.

Foggia 16. — A Corignola, in seguito ad una agitazione sviluppatasi ieri sera, si è verificata una rivolta di contadini, che hanno impedito il lavoro, alcune centinaia di lavoratori, l'uscita dalle porte della città.

Intervenuta la forza, che era composta di un plotone di venti uomini, fu accolta da una fitta sassaiola e da colpi d'arma da fuoco. Il delegato Stanziani, colpito da un sasso, cadde a terra ferito. Allora la forza pubblica, fra cui vi era qualche ferito, vistasi anche circondata dai ribelli, fece fuoco. Vi sono due morti, otto feriti. Numerosi rinforzi furono mandati a Corignola.

Il *Giornale d'Italia* ha questi particolari:

Da alcuni giorni si notava una viva agitazione fra i contadini, per ottenere una diminuzione di ore di lavoro ed un aumento di mercede. Tale agitazione era stata creata dai socialisti ed aveva trovato terreno favorevole nel ribasso dei salari avvenuto di questi giorni a causa della affluenza dei lavoratori dal di fuori.

Fino da ieri cominciarono le dimostrazioni, ma stamane esse si accentuarono.

I dimostranti accorsero i soldati con una fitta sassaiola, ferendo gravemente alla fronte il delegato Stanziani. Al suono degli squilli, il fermento aumentò: i dimostranti continuarono con maggior violenza la sassaiola, colpendo molti soldati. La truppa allora ebbe l'ordine di far fuoco.

Oltre ai due morti, vi sono moltissimi feriti, dei quali uno in imminente pericolo di vita e dieci gravemente colpiti.

Ma — continua il giornale — neppure la vista del sangue bastò a far tornare la calma. La folla si lanciò contro i soldati, poi urlando percorse il paese compiendo atti di vandalismo, rompendo vetri, fraccassando vetrine, saccheggiando negozi. Sotto al palazzo del Municipio fu fatta una dimostrazione ostile al Sindaco.

Ora lo sciopero dei contadini si è esteso alle altre classi dei lavoratori, che hanno fatto causa comune con essi. La folla, capitanata da una donna, si è recata in Municipio tentando di liberare i diciassette arrestati durante la notte. Presso il carcere si rinnovò il conflitto: intervenne la cavalleria, accolta da una sassaiola. Si ebbero altri feriti e contusi.

Negozi, uffici e case sono chiusi.

La causa del tumulto

Secondo notizie alla Tribuna, i venti soldati avevano contro di essi oltre trecento contadini. Il delegato Stanziani fu colpito mentre cercava di persuadere i dimostranti alla calma. Anche un soldato ed un carabinieri rimasero feriti.

Alle ore 10 numerosi gruppi di contadini, accompagnati dalle donne che recavano la bandiera del circolo socialista, si recarono al Municipio per reclamare la scarcerazione degli arrestati, i quali vennero infatti rilasciati dopo un interrogatorio del Pretore. La folla però seguì a tumultuare e la cavalleria dovette caricarla senza però ferire alcuno.

A Corignola tutti i lavori sono sospesi e la cittadinanza è preoccupatissima. Sono giunti da Foggia il procuratore generale Cerio ed il procuratore del Re col giudice istruttore capo. Gli uffici pubblici sono chiusi; la barriera di Melfi e il Municipio sono occupati militarmente.

UNA VISITA ALLO STRETTO DI PINZANO

I lavori compiuti

Una fra le opere pubbliche più importanti ora in esecuzione, destinate ad apportare notevoli benefici su larga zona della Provincia, è il ponte su Tagliamento, all'estremità di Pinzano, che l'impresa Odorico e comp. di Milano ci darà compiuto fra qualche mese. Il grandioso lavoro meriterebbe essere visitato di frequente, anche ora; e meriterebbe essere di frequente visitata la plaga che da esso riterrà i vantaggi più diretti.

Parlare di quella gita, sarebbe, noi crediamo, invogliare tutti a compierla. Ma non è argomento da

fino a Pinzano, è un alternarsi dei più vaghi paesaggi: il panorama di S. Daniele innalzantesi sul colle verdeggianti; lo specchio del lago intravisto fra il verde folto; il fiorito piano ondulato che attraversa i vagni colli vicini; l'immensità della pianura lontana che di quando a quando ti si apre attraverso qualche apertura di bosaglia od a qualche avvallamento; le montagne che ti si ergono di fronte; i paeselli che ti sorridono fra il verde, appie dei colli o sulle coste dei monti... è tutto un succedersi di visioni care ammalatricci.

Ma quando, giunto allo stretto quasi improvvisamente per la via nuova non appena compiuta, ti si

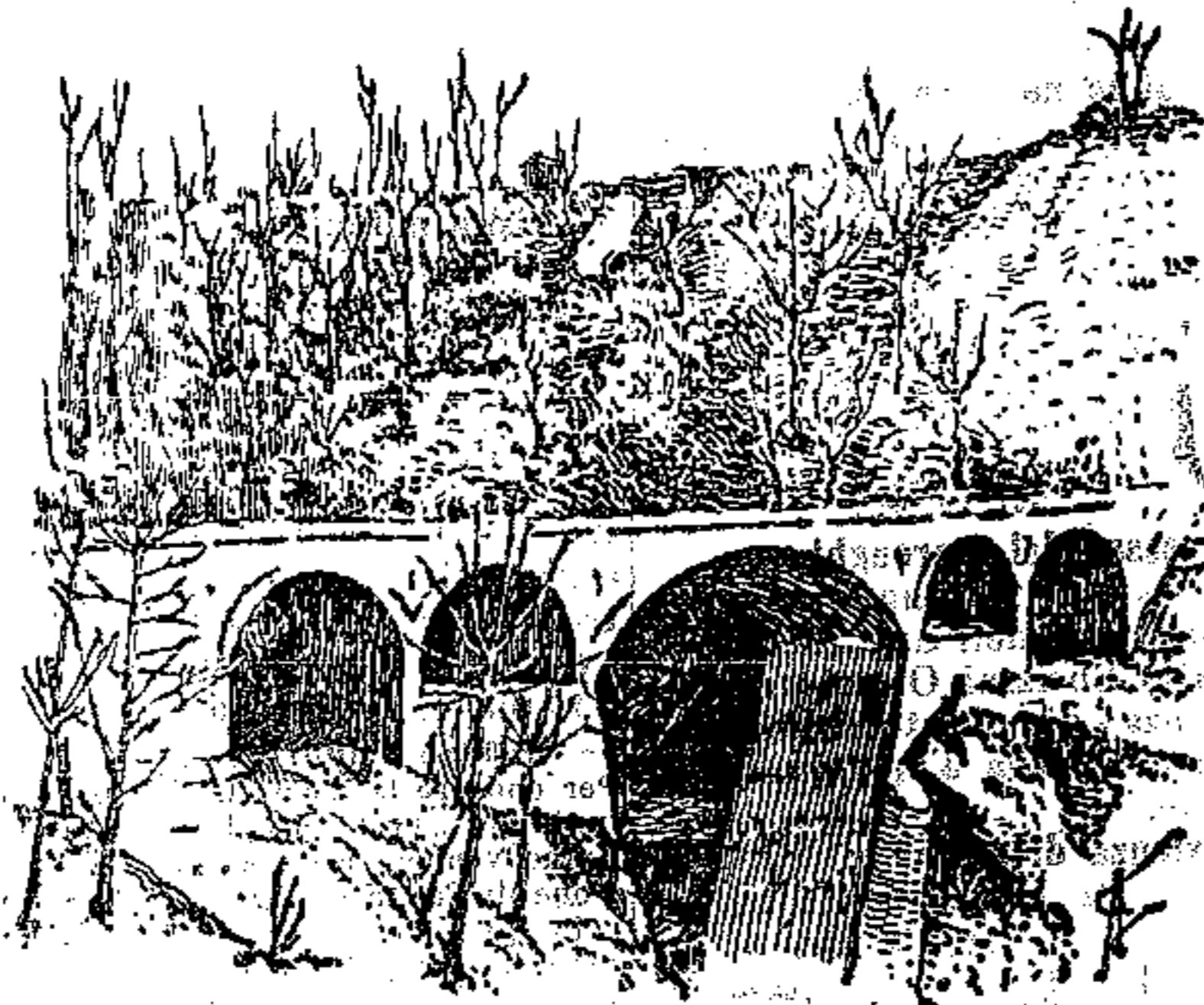


Figura I. Ponte sul Rio di Ponte.

giornale, cui si domandano specialmente « i fatti del giorno »; e soprattutto, non è argomento da ogni penna. Così incantevole paesaggio si dispiega nel lembo di terra friulana che va dai colli morenici alle prealpi, in tutto il Friuli geografico, che nulla abbiamo da invidiare alle più belle terre della bellissima nostra Italia; ma di alcune regioni friulane le bellezze già furono descritte più volte e ammirate: Gorizia, Cormons, Clivdale, Tarcento, Gemona, Buia, Fagnana, S. Daniele, Polcenigo e via via tante altre ancora.

Non, altrettanto può dirsi della regione fra S. Daniele e Spilimbergo, che la costruzione del ponte avvicinerà grandemente a noi cittadini, i quali più degli altri abbiamo ogni qual tratto di rifornire i nostri polmoni d'aria ossigenata e di svagar il cecchio.

Quando ti distacchi da S. Daniele per dirigerti verso Ragogna, e via

affacciano prima in alto le rovine del castello di Pinzano... poi tutto il colle e la franata sua costa rocciosa e il paese e il Tagliamento biancheggiante e lucicante in fondo e segnante con cento e cento rami le bianche ghiaie fra i verdi terrazzi che le fiancheggiano e dolcemente digradano fin oltre Spilimbergo, di cui vedi la torre massiccia quadrata spiccare sul cielo azzurro... e su il alto, a mezza costa dei monti vicini che bagnano il piede nel fiume vedi aggrupparsi le case qua di Cluzetto e di Anduini e di altri paeselli solitari... ti vince una tale meraviglia che quasi non credi agli occhi tuoi, che quasi dresti essere, non davanti alla realtà, ma davanti ad uno scenario portentoso, creato dalla fantasia di qualche mago dell'arte...

Senonché lo scopo del modesto nostro scritto, ripetiamo, non è già di descrivere le bellezze di questo

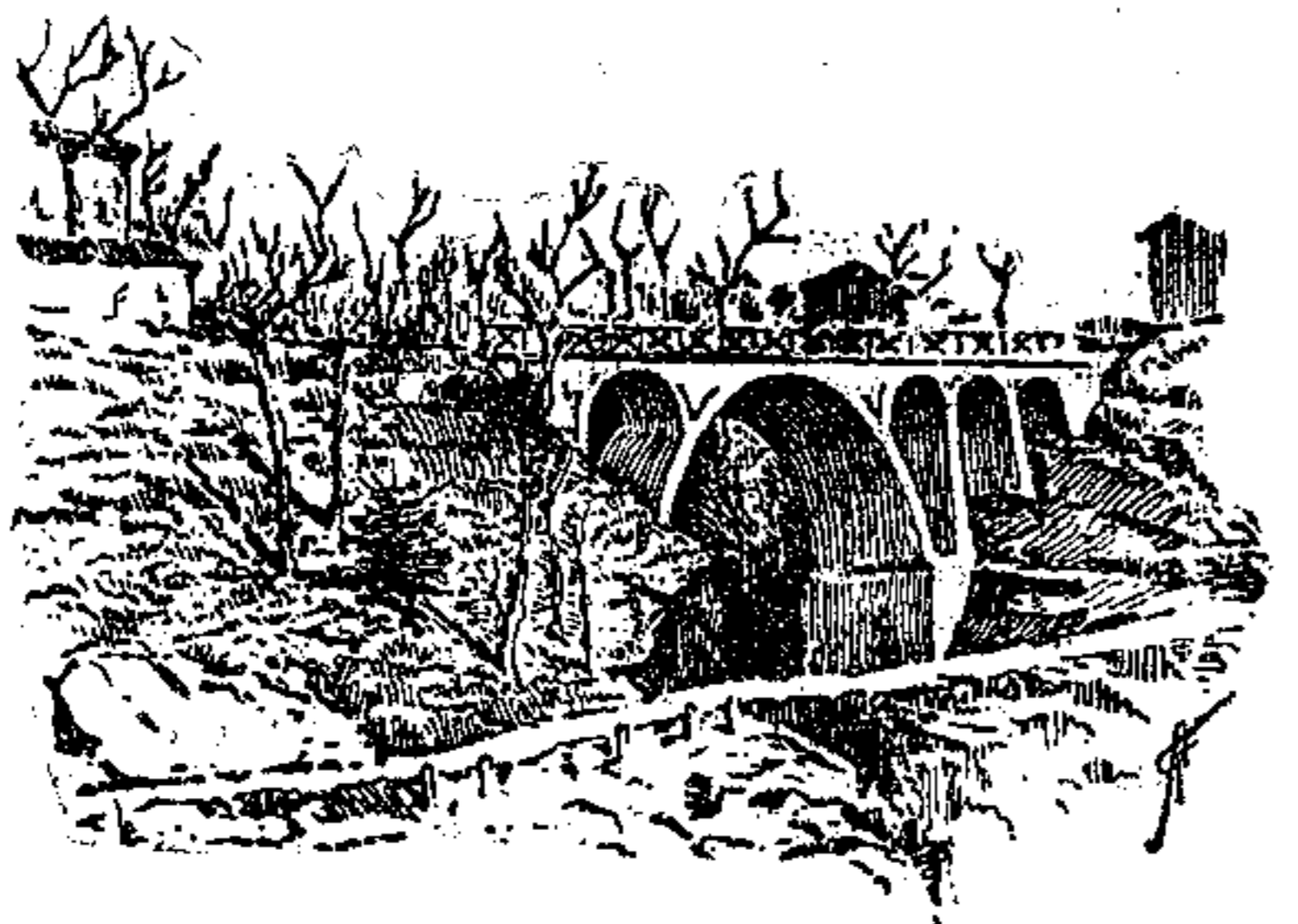


Figura II. Ponte sul Rio di Mordar.

dava in esclamazioni di giubilo, assicurando che non aveva mai veduto nulla di più bello di quella distesa di prati fioriti che finivano ad un tratto nella sabbia grigia, e poi il mare, il mare infinito, scintillante come l'acciaio, sotto il fulgido sole, e da un altro lato le colline s'alzavano gradatamente coperte d'un bel verde, sparse di ville, poi le alpi, le alpi aguzze, grigie imponenti, colle cime biancheggianti pendentesi nell'azzurro del cielo.

Erano arrivate presso la villetta. Irene scosse il cancello, che s'aprì con un dolce cigolio. Si volse ancora una volta verso il mare.

— Guarda, mamma, guarda quelle due barche, con quella vela bianca... Ah! come è bello, com'è bello!

Di! non sembra un luogo incantato mamma, se zio Albertis... Armanda l'interruppe rudemente.

— Ti dissi che quel nome non si doveva pronunciare che fra noi... Hai ragione — balbettò confusa la fanciulla, per essere stata interrotta così bruscamente, e mortificata per l'osservazione — dimenticò sempre — ma perchè mamma non devo pronunciare quel nome?

— Tuo padre l'ha severamente proibito, il conte Albertis esige che non si parli di lui, e se vuoi essergli cara bisogna che tu rispetti la sua volontà. Egli dice che è morto al mondo, che esiste soltanto per noi, per te e per me; e strano forse ma non sei tu che devi giurarlo.

Irene mal convinta balbettò: — Cercherò di ricordarmelo meglio mamma.

Magda, dalla finestra le aveva scorte e s'era affrettata a venir loro incontro seguita da sua madre.

— Non hanno alcun impegno oggi? domandò Armanda alla povera maestra di piano, dopo scambiati con lei i primi saluti; siccome venute a prenderle per una piccola passeggiata, poi le condurremo a pranzo con noi.

Irene implorava Magda collo sguardo, Magda a sua volta trammetteva la mite preghiera a sua madre.

Fernanda sorrise. L'invito era accettato.

La piccola comitiva si mise subito in marcia, per un sentiero di campagna: precedevano le due fanciulle a braccetto strette, riparate sotto lo stesso ombrellino, formanti



Figura III. Viadotto sul Rio da Borgo.

lembo delizioso del Friuli: non ci sentiamo da tanto; ma solamente di offrire qualche notizia intorno ai manufatti compiuti dalla impresa, e che sono di genere affatto nuovo, almeno nel Friuli, riserbando di parlare del ponte principale a lavoro finito.

A questo scopo, abbiamo creduto utile illustrare gli appunti con disegni tratti da fotografie cortesemente favoriteci dal signor Ugo Camavito, che ci procurò anche la relazione tecnica dall'impresa dei lavori.

Ecco la relazione:

Lungo la costruenda strada che fra pochi mesi congiungerà finalmente le due sponde del Tagliamento, tra Ragogna e Pinzano, oltre al grandioso ponte in cemento armato, del quale sorgono finora solo le fondamenta, s'incontrano altri ponti già ultimati sui vari piccoli torrenti.

Questi ponti secondari, per quanto d'importanza senza confronto mi-

0,25 in chiave e m. 0,35 all'imposta; e da quattro archi a tutto sesto di m. 4 di luce. Data la natura del terreno, si dovette dare grande sviluppo alle spalle non solo, ma costruire a monte una diga sotto le ghiaie, per arrestarne il movimento e diminuire così il pericolo di frane.

Proseguendo lungo la strada, oltrepassata la frazione di S. Niccolò, si incontra il nuovo ponte sul Rio di Mordar. Questo, visto dall'antico ponte, parallelo ad esso, ma ben 12 m. sottostante (il nuovo sorge quindi a 18 m. sopra il fondo del torrente), impressiona per la sua leggerezza, dovuta al fatto che su l'arco principale (a pieno centro, con un diametro di m. 14,10 ed uno spessore di 0,30 in chiave e 0,40 all'imposta) poggia un viadotto (costituito da archi a tutto sesto di m. 4 di luce e dello spessore di 0,20 in chiave e 0,25 all'imposta) in modo che l'arco grande appare libero, senza rinfianchi dalle reni all'imposta. (Vedi figura II).

Scarpato il Rio Mordar la strada

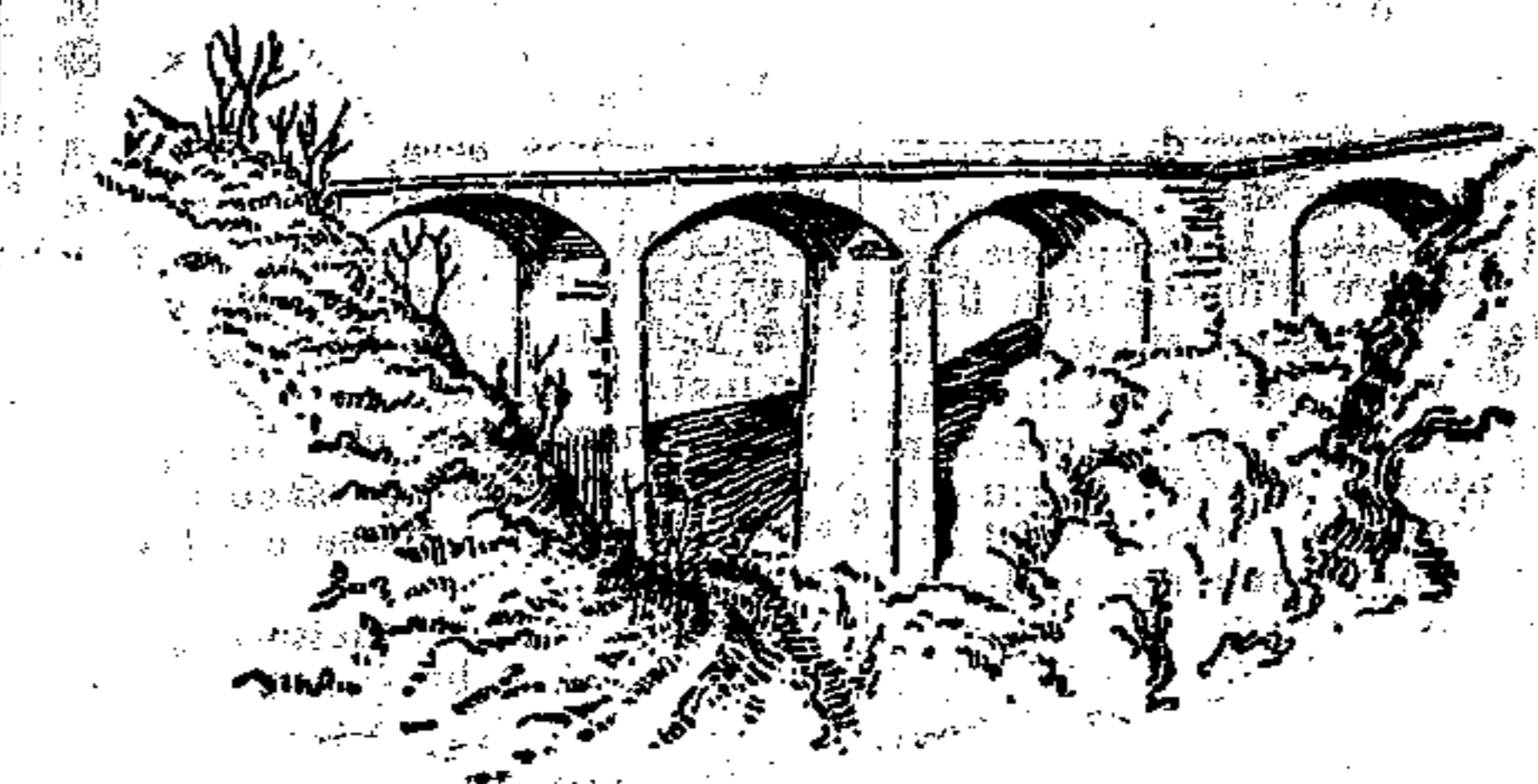


Figura IV. Viadotto sul Rio dei Bearzi.

nore rispetto all'opera principale, sono però, per la loro originalità di progetto e per la novità del sistema di costruzione degni di nota.

Una specialità di tutti questi ponti è quella che il loro piano stradale si trova assai elevato sopra il terreno, ossia sopra il fondo del torrente, il che rende più evidente il carattere di arditezza, già speciale alle costruzioni, in cemento armato.

Il primo ponte che s'incontra andando da S. Giscomio di Ragogna verso Pinzano è quello sul Rio di Ponte, in sostituzione di quello antico in legno. Oade migliorare assai le livellette di accesso, e ridurre le pendenze dal 12 per cento al 4,50 per cento, si alzò il piano stradale di oltre 6 m. arrivando così a m. 14 sopra il fondo della valle. Tal ponte è costituito (vedi figura I.) da un arco di m. 11 di luce colla saetta di 1/3 e dello spessore di m.

attraversa la campagna di borgo S. Pietro, e dopo un ampio tourniquet svolgentesi sopra il promontorio che sporge tra il Rio di Mordar ed il Tagliamento, oltrepassa il Rio da Borgo con un viadotto di cinque archi a pieno centro della luce di m. 4,00 (imposti su pile il cui spessore è all'imposta di soli m. 0,40 e la cui altezza raggiunge nel due centrali gli 8 m) e arriva all'imbocco sinistro del grandioso ponte sul Tagliamento. (Vedi figura III).

Sulla sponda destra di questo, la strada, oltrepassato un promontorio a mezzo di una galleria, corre parallela al fiume, fino al colle di Pione, girato il quale, rimonta la sponda sinistra del Rio dei Bearzi con una serie di trincee in roccia, profonde oltre 7 m., intramezzate da due archi l'uno di m. 11 di luce e l'altro di m. 8 sopra due

profonde spaccature del terreno, e oltrepassa poi il rio stesso, con un viadotto disposto sopra due lunghe rocciose sporgenti a notevole altezza nella valle, con archi a pieno centro la cui larghezza è appena sufficiente a dare appoggio alla pile del viadotto. Questo è costituito da 4 archi della luce di metri 12 e della saetta di m. 2,50 con uno spessore crescente da 0,25 in chiave a 0,35 all'imposta e da un arco a sghembo allo svolto sinistro sopra una finitura del terreno. Le trincee su cui è impostato gli archi principali raggiungono l'altezza da m. 9,50 a m. 11,00, ed hanno all'imposta uno spessore di soli m. 0,80 scendendo poi con scarpa di 0,50 per cento. (Vedi figura IV).

Tale viadotto, che sovrasta una cascata del rio, si che il piano stradale trovasi ad oltre 30 m. a' piccolo sopra il fondo della valle, per la sua larghezza ed ubicazione, costituisce il manufatto secondario più importante di tutta la strada, che, dopo di esso, prosegue lungo la sponda destra del Rio dei Bearzi: dopo un ampio svolto arriva alla strada Napoleonica che da Pinzano mette a Flagogna.

Parlamento Nazionale

Sedute del 16.

SENATO. Vitelleschi svolge l'interpellanza per sapere quali sono gli intendimenti del Governo in riguardo alla Somalia italiana e al Benadir. Ha parole amare ricordando che l'Inghilterra si pressa essa quasi l'incarico di tutelare l'onore della bandiera italiana, dal momento che non avevano laggiti il modo di farlo noi da soli. La sua critica all'opera finora esplicata dal Governo per conservare le colonie e trarne vantaggi alla madrepatria, è una critica giusta e severa. Conclude augurandosi che non solo le parole ma anche la condotta del ministero vogliono assicurarci che si saprà tutelare l'interesse e l'onore d'Italia, per conservare le nazioni civili. (Vive e generali approvazioni).

Odessachi porge pure una sua interpellanza in proposito.

CAMERA. — La seduta è interamente dedicata alle interpellanze.

La Guerra. Neutralità della Cina.

Il Governo Cinese ha diretto alle altre Potenze un Comunicato con cui deplorando essersi sparse voci malevoli secondo cui la Cina cesserebbe di conservare l'attitudine di neutralità che conservò sempre fino ad ora; incarica i suoi rappresentanti all'estero di dare a queste voci una smentita categorica e di affermare che qualunque cosa avvenga, il Governo cinese è intenzionato di reguire la politica della neutralità, più rigorosa.

Un esercito russo alle spalle dei giapponesi?

Secondo notizie di fonte russa, il generale Cnievic, alla testa di numero esercito, marcia da Vladivostok sulla Corea, per prendere i giapponesi alle spalle.

Atti arbitrari di un distaccamento russo.

Seoul, 16. Un distaccamento di fronte privata da Penyang dice. Un distaccamento russo che si credeva composto di 300 uomini, si recò alle miniere inglesi di Ussan impadronendosi dei beni degli impiegati giapponesi e cinesi; non toccarono però i beni spettanti agli inglesi.

Alcuni giapponesi si salvarono; altri invece, secondo quanto si dice, vennero fatti prigionieri.

caldo!.

E si sedettero. Magda e Irene passarono oltre. — Era così belle entrambe gli occhi azzurri e profondi avevano l'eguale espressione ed i capelli voluminosi lo stesso colore dorato, la medesima acconciatura; sembravano davvero due sorelle — anche la marchesa s'intenerì osservandole ma tosto il suo occhio si concentrò sulla personcina di Nenella coprendola d'uno sguardo pieno di tenerezza gelosa.

— poi mettendo in opera tutto lo spirito di seduzione di cui era capace si rivolse a Fernanda.

— Ella sa, disse ch'io mi sono occupata di lei, e spero d'aver ottenuto qualche cosa! Non osavo dirglielo prima, perchè credevo che le dispiacesse troppo di lasciar Parigi per stabilirsi in un paese di provincia.

— Oh! no, marchesa, io non amo Parigi o la lascierei ben volentieri... Ma come potrà lo sdebitarsi di tutta la riconoscenza che lo devo?

— Erano arrivate ad un luogo incantevole a metà costa d'una collina; le due giovanette erano rimaste indietro a cogliere fiori. La marchesa mostrò un vecchio tronco di castagno abbattuto.

— Vuole che ci riposiamo? fa

Continua.

Movimento Piroscalfi N. G. I. e Veloce

(vedi avviso in 4.a pagina)

APPENDICE 101

L'espiazione.

Malgrado la brevità della lettera Magda era un po' rasserenata, finalmente dopo un lungo silenzio aveva almeno ricevuto qualche notizia!

Anche Fernanda godeva, pure, in fondo all'anima, un triste dubbio s'era insinuato, e anche allora come sempre, quando pensava alla fanciulla, quel dubbio le face mormorare:

Povera Laura!

La sua attenzione fu attratta da due signore che venivano lentamente verso la villetta. Erano riparate da due ombrellini a colori vivaci quello della più giovane, d'un rosso acceso quello dell'altra, il cui riverbero faceva maggiormente spiccare la sua bellezza di bionda.

Quelle due signore erano le marchese Nebrastresir madre e figlia. Nenella, fresca come una rosa, lesta, vivace come una farfalla, ad ogni passo si fermava, si volgeva,

Il perdono di Clauzetto

(Superstizioni popolari).

Narro: non commento. E se di narrare cose non «nuove» nella loro essenza, perché si ripetono troppo da anni annorum, né il soffio della civiltà finora è riuscito a spazzarle via.

Recatomi in gita fino al Passo della Tabina — per vedere i nuovi lavori del ponte, che renderanno quel passo meno disagiata e più frequentato — rimasi sorpreso al vedere nel largo ghiaietto del Tagliamento un formicolare di uomini e di donne: lunghe file attraversavano le ghiaie per le malsegnate vie più battute, gli stretti ponticelli provvisori in legno sulle torbide acque e venivano a fermarsi all'orlo del ramo principale, verso Rogogna, dove funzionava l'unico passo a barca. Di quando a quando, si vedeva qualche vettura: e cavallo e uomini e carrozza montavano nel barcone e passavano di qua.

Che cos'è stato, un mercato a Pinzano, che c'è tanto concorso di popolo?.. domandai.

No: c'era il perdono di Clauzetto.

Ah, capisco. E vi fu molta gente?

Moltissima: calcolo non meno 1800 a 2000 persone, da tutti i paesi della provincia, dal goriziano, dalla Stiria.

Uno spettacolo di gente, addirittura!

S'immagini che c'erano a Clauzetto si può dire tutti i venditori girovaghi, e tutti facevano affarone!

E com'è andato il perdono?

Io non vi era mai stato; e confesso che sono contento di avere speso la giornata d'oggi lassù.

Cosa avete veduto di bello?

Noi altri (noto ch'erano in tre) fummo dei primi ad arrivare; e quindi possiamo dir solo dei «casi» ai quali abbiamo assistito in persona.

Bene: raccontate anche a me qualche cosa. Vedeste guarigioni?

Ne abbiamo veduta una: altre due, invece, non le vedemmo più tardi: l'altra, non credo.

O non guariscono tutti, gli spiritati che si conducono a Clauzetto?

Eh no: come vuole che possa guarire quella che aveva

2500 spiriti in corpo?

Due mila cinquecento?!
Così ella stessa diceva, e ripetevano i famigliari che l'avevano condotta.

Ma come avvengono queste guarigioni?

Comincia così: i parenti o chi accompagna gli «spiritati», fa per condurli in chiesa: ma essi oppongono una resistenza proprio indemoniata: urlano, si dibattono, imprecano: è lo spirito che agisce, poveretti! essi non sanno nulla.

Accorrono allora i parenti: chi fa bere allo spiritato o alla spiritata, l'acqua santa presa dalle piume nella chiesa, chi presenta loro immagini sacre, medaglie benedette, corone; chi prega, chi scongiura lo spirito a lasciar la sua vittima...

E... pugni? niente pu' ni? — domandai, perchè ne avevo udito parlare.

Qualche «sbianconata» per la schiena, sicuro per aiutare la vittima a cercare lo spirito, poichè gli esce per la bocca...

E chi era quella infelice che ne aveva la bellezza di 2500?

Una slava, mi pare, o tedesca della Stiria: una donna sui cinquant'anni: un'ercole di donna. Ma quella si per quanto si sia fatto, non si otteneva di farla entrar nella chiesa. Ad ogni passo che, dopo stenti e stenti, le si faceva fare; succedeva una scena più violenta delle altre. Persino il Santissimo si è adoperato: ma senza verun frutto. Sfido io!... con tanti spiriti! Qualcuno dei suoi piangeva a veder la povera donna in tale stato. Ma

più interessante è la storia della guarita...

E questa l'avete anche vista voi, coi vostri occhi?

Altro che!... Era una giovane di Trasghis, palliduccia, smilza (mingherlina). Questa aveva tre spiriti in corpo. Sanno anche chi è quella che glieli ha «messi».

Ah si?

Una donna voleva che la giovane sposasse suo figlio. Ella invece amareggiava con un altro. Allora la donna, per vendicarsi, le mise in corpo i tre spiriti: uno, in un bicchiere di vino; uno, in una fetta di melone; uno, in un fico...

Ah curiosa! e come furono scacciati?

La ragazza cominciò a far mille stranezze. Tutto il paese risonò che c'era una spiritata; e la famiglia fu consigliata di condurla al perdono di Clauzetto. E vennero con lei il padre, la madre e il moroso. Ero poco distante da loro, quando la si cominciò ad esorcizzare. Preghò, scongiurò, dalle acque sacre, dalle beccate crocifissi e madonne... ella stravolgeva gli occhi, gridava che la lasciassero...: d'un

tratto vomita un'acqua verdastra e schiumosa come bava. — E uno! — gridano i parenti e il moroso, trionfanti. Ma restavano gli altri due: e non c'era caso di far entrar la giovane in chiesa. Finalmente, ella è liberata!...

E allora? — Allora, non occorrono sforzi più... Se avesse veduto quella giovane!... Ella è entrata in chiesa con passo franco e sicuro, come qualunque di noi, prendendo l'acqua santa, facendosi la santa croce... Questa entrata in chiesa è appunto il segno di guarigione...

Povera gente!... — pensavo tra me. — Quanto superstizioni ancora nel nostro popolo! E distrutte queste, non ne sorgeranno altre?

Austria e Italia.

Ieri, il ministro degli esteri per l'Austria - Ungheria, co. Golucovski, espose alla commissione della delegazione austriaca le condizioni attuali della politica estera. Ne togliamo quei punti che riflettono le relazioni austro-italiche.

Se qualche delle relazioni, laggiù tanto coi nostri alleati quanto con tutte le altre potenze e specialmente colla Russia, come assolutamente eccellenti, — disse il co. Golucovski, — credo di avere in tale modo illustrate nella maniera più fedele la letta situazione in cui si trova all'estero la monarchia austro-ungarica. Anche quei fatti ineccepibili in Italia, di cui feci menzione nella mie ultime dichiarazioni, possono ormai considerarsi come appartenenti al passato, stando all'attitudine seria, energica, rigorosamente benevola del governo italiano attuale. Tittoni ad Abbazia mi ha confermato nella mia convinzione che i rapporti sono intimi e pieni di fiducia fra noi e il regno vicino; questa convinzione è tenuta nei circoli politici dirigenti di Roma in non meno alto conto che presso di noi, poichè, come da noi, si ha in lui la convinzione che questi rapporti devono essere improntati alla più leale reciprocità, se vogli non restare all'altezza della loro sublime missione.

Il mio scambio d'idee con Tittoni s'inspirò ai principi di conservazione di questa politica, e specialmente riguardo la conservazione della situazione attuale nei Balcani, principi che l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno comuni...

Riguardo ai trattati di commercio, disse che i negoziati per concluderli coll'Italia e la Germania presentano ancora difficoltà non lievi, che debbono essere superate per poter trovare per l'avvenire una base sicura dei rapporti commerciali. Tuttavia, attende la riuscita finale di questa opera con fiducia, convinto che l'interesse reciproco del mantenimento dei rapporti normali sul terreno commerciale è troppo grande per non condurre necessariamente allo appianamento delle divergenze ora esistenti.

La latteria di Ragogna

Fra le varie latterie sociali istituite di recente nel medio Friuli, ha vii quella di Muris frazione del Comune di Ragogna. Essa è sorta più in forza della buona volontà e perseveranza del sig. Gregorio De Monti di Valentino or Presidente, che in virtù dei mezzi pecuniari disponibili, i quali, a dir vero non le sono mai abbondanti, né le abbondano attualmente.

L'altra domenica, chiamato da quell'egr. Presidente a dar consigli e chiarimenti sulla fabbricazione del formaggio nella predetta latteria, con lui e colla maggior parte dei soci, visitai minutamente tutti gli ambienti, e provai una grande compiacenza nel trovarli sotto ogni riguardo rispondenti alle esigenze casearie.

Razionali e moderni sono pure gli attrezzi e macchinari ivi adoperati, e si ha giusto motivo di ritenere che mercè l'intelligenza e la costante attività del prefato signor De Monti, pel quale non vi hanno difficoltà che lo scoraggino, e l'unione e concordia dei soci, quella latteria gareggerà in breve con altre che oggi, in questa zona, si citano a modello.

E' da notarsi ancora che il sig. De Monti, oltre ad interessarsi della latteria, aiuta eziandio quei conterranei in altri rami dell'agricoltura, a tutto loro vantaggio economico e morale.

Egli poi, nell'istituire la latteria di Muris, ebbe un esperto e solerte cooperatore nel maestro di Flaibano sig. Domenico Martin, il quale non solo diede le istruzioni necessarie al buon inizio della stessa, ma si occupò altresì efficacemente per ottenerle dal Ministero d'A. I. e C. un sussidio; e questo riuscì di grande incoraggiamento.

Colgo l'occasione per esprimere i grati sensi dell'animo mio al sig. Candusso Giuseppe, membro della commissione e amatore dei progressi

nel Caseificio, per la cortesia con cui mi ascoltò domenica. Il maestro comunale sig. Gio. Batta Pascioli, per la gentile accoglienza fattami e non meno gentile presentazione ai soci, ai quali pure mando un cordiale saluto, e un augurio di prospere sorti alla loro utilissima latteria.

Fagnana, maggio 1904.
Prandini Silvestro.

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE
— Elezioni Comunali.

(Apio) — Ieri mattina per tempo venne affisso pel paese il manifesto elettorale, del quale voi avete la primizia; ma condensato nei seguenti brevi periodi.

«La democrazia sandaniese attraverso un triste periodo di lotte intestine, esagerate ad arte da coloro che hanno speciale interesse a promuovere lo sfacelo dal partito democratico. Le lotte personali devono essere obliate. Noi dobbiamo affermarci sui nomi che danno sicura garanzia di attuare il programma democratico, senza feticismi per nessuna persona, animati soltanto dal desiderio di cooperare alla prosperità del comune. L'accordo fra gli elettori di parte liberale è avvenuto (quando e come? — domanda to!), e ciò induce a sperare che la Democrazia sandaniese riuscirà vittoriosa nella presente lotta elettorale.»

Ma, purtroppo, così non è avvenuto: tre soli dei nomi proposti al voto degli elettori, col suscitato manifesto, sono riusciti: il cav. Alfonso Cicconi ed i signori Giovanni Gonano e Corradini Arnaldo — gli altri eletti appartengono sì, in gran parte, alla democrazia; ma alla democrazia... cristiana.

Il che prova che l'accordo democratico, tanto solennemente proclamato, ha approdato ad un esito diametralmente opposto allo scopo propostosi: d'una affermazione cioè democratica, o semplicemente liberale.

Di chi la colpa? Un po' di tutti; ma intanto ieri è accaduto quello che nessuno avrebbe osato prevedere: la riuscita dei candidati democristiani.

Evvisa S. Daniele!...
Eccovi i nomi degli eletti:
Masotti Domenico voti 175
Cicori cav. Alfonso « 137
Zaghis Giulio « 129
Corradini Arnaldo « 120
Gonano Giov. di Giov « 108
Candusso Osvaldo « 107
T'bacco Giuseppe « 104
Bianchi Pietro « 103
Di Pauli Domenico « 84
Pischiutta Antonio « 80

Vandalsme.
(Apic) Sabato sera, ad opera di ignoti, furono schiantati o tagliati 70 giovani gelsi in un terreno di proprietà della signora Maria Pirona ved. Miglini, nella località, denominata S. Luca.

Pare incredibile che in questi tempi di progresso possano esercitarsi ancora così basse e selvagge vendette.

Possa la giustizia mettere sicure le mani sui tenaci autori di tali vandalismi, e punirli come meritano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
— Si frattura un femore e il giorno dopo muore.

(Carlo) 16. Venturuzzo Maria-Luigia, d'anni 54, era, a quanto mi si dice, una donna di temperamento alquanto focoso. Essa abitava in una casetta presso il pubblico macello di S. Vito.

Verso le 2 pom. di venerdì scorso chiamò la sua nipotina di nome Antonietta perchè l'aiutasse in certe faccende domestiche. Trovò la fanciulla che, insieme alla sua sorellina di quattro anni, stava trastullandosi in camera da letto.

Forse perchè non era accorsa con sollecitudine alla sua chiamata, la piccola Antonietta si ebbe dalla zia forti rimproveri e, a quanto pare, anche alcune legnate. La fanciulla anzichè sterpore passivamente ferma finchè la rabbia della zia erasi scaricata sul suo debole corpo, preferì fuggire. Fu in tale fuga che, sembra, la nipote urtò contro la zia, la quale cadde malamente, fratturandosi il femore della gamba sinistra.

Fu subito trasportata al vicino ospedale, ove l'egregio sanitario dott. Fioroli le prodigò tosto tutte le cure del caso, ritenendo che occorresse, come di consueto, una quarantina di giorni prima che la Venturuzzo fosse pienamente ristabilita.

Lo stato suo infatti non dava alcun motivo al minimo timore, tant'è vero ella cenò con appetito.

Verso mezzanotte però fu presa da un letargico assopimento, perdetto i sensi, ed alle 9 del giorno successivo morì.

Il medico, in seguito ad un diligente esame, poté constatare che la morte fu dovuta ad un accesso di uremia, comunemente detta nefritide, a cui la Venturuzzo aveva già qualche predisposizione.

Oggi stesso hanno avuto luogo i funerali.

AVIANO.
— Fiori d'arancio.

16. — Iersera coll'atto civile e stamane col rito religioso si unirono in matrimonio il sig. Carlo Pellarini di S. Daniele e la distinta signorina Giulia Pulzatti di qui. Alla gentilissima e simpatica sposa in un fervido augurio.

DA S. GIORGIO DI NOGARO.

— Conferenza Bragato

16 maggio. — Ieri fu qui il sig. Giuseppe Bragato. Tenne una conferenza nella sala dell'osteria «Al marinato». Sul tema «Camera del lavoro, organizzazione operaia, legge di resistenza».

Svolse l'argomento con facile parola e dimostrò il modo con cui è costituita la Camera del Lavoro e i vantaggi che da essa si ricavano gli operai.

Parlò delle Leghe di resistenza e fece sentire ai 150 ascoltatori come l'operaio di uno stabilimento locale (la zucchereria di Nogaro) dovrebbe unirsi in lega con tutti quegli degli altri 36 zuccherifici del regno, e questo per stabilire una graduatoria di mercede e salvaguardare i diritti di trattamento che ha l'operaio stesso.

Si dichiarò contrario allo sciopero, quando a questo non si debba addividere come ultima ratio o quando non si hanno i fondi occorrenti per sostenere la durata.

Chiude colla speranza di aver seminato in buon terreno e di raccogliergli i frutti ad una sua prossima venuta. L'oratore fu applaudito.

Si crede che la conseguenza di tale riunione sarà l'iscrizione di una cinquantina di nuovi soci alla Camera di Lavoro di Udine.

Automobile nella roggia.
Reduce da Marano con la madre, uno dei figli dell'on. De Asarta, per evitare una vettura sulla strada di Castions, andò coll'automobile direttamente nella roggia poco distante da quel paese.

Un bagno a freddo senz'alcun malanno.

TOLMEZZO
— Il processo del mareglia.

Venne fissato il 10 giugno p. v. per la discussione dell'appello interposto dallo Sbrizzari Ottavio contro la sentenza di questo Tribunale, che lo condannava a nove mesi di reclusione.

Inesistenza di reato.
Vengo ora a conoscenza che nel procedimento iniziato contro il sig. Giovanni De Marchi di Eumozono per omicidio colposo, fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Condannato in prima istanza — assolto in appello.
Carlo Passudetti Giovanni fu Leonardo, di Ampezzo, veniva condannato da questo Tribunale a 20 giorni di reclusione e a lire 110 di multa per appropriazione indebita in danno di Paronitti Vincenzo pure di Ampezzo.

L'origine del processo sta nel fatto che, essendo stato il Passudetti incaricato dall'albergatore Paronitti di trasportare con vettura due viaggiatori da Ampezzo a Forni di Sopra; esso proseguiva poi fino ad Auronzo, ritirando dai viaggiatori il maggior nolo di lire 12 e tratteneva per sé.

La Corte d'appello in Venezia lo assolveva per inesistenza di reato, caricando le spese tutte al querelante Parocutti.

S. PIETRO AL NATISONE
— Tre contusi.

16. — Ieri altro di sera verso le sette e mezza, traversavano il paese due cavalli attaccati ad un calesse di proprietà di un certo Chiabai di Stupizza e guidati dallo stesso.

Improvvisamente i cavalli si addombrarono, prendendo la mano al guidatore e dandosi a precipitosa fuga. A un certo tratto fu sbalzato a terra il guidatore e due persone che erano seduti. Fu una vera fortuna che questi se la cavarono con delle lievi contusioni, e che non succedessero guai maggiori, essendo in quell'ora le vie del paese molto frequentate.

MONTEREALE CELLINA
— Fiori d'arancio.

16. Ieri mattina la gentile signorina Maria Cigolotti dei conti di Meduna, giurava fede di sposa al signor Italo Ghidini, impiegato presso la Società del Cellina.

Funzionava da ufficiale di Stato civile il sindaco Armando Zotti alla presenza dei testimoni ing. Carlo Cistiani e Gastone Cigolotti dei conti di Meduna.

S. LEONARDO.
— Legnanze postume.

Coll'asta del giorno 25 marzo decorso s'è decisa finalmente la costruzione del nuovo Municipio e Scuola pel comune di S. Leonardo ma con criteri poco pratici e così leggermente da disgustare la maggior parte della popolazione. E queste legnanze e disgusti non sono privi di fondamento tutt'altro. Infatti la scelta della località per la nuova costruzione, vicinissima al confluente dei due torrenti Cosizza ed Erbezzo, sarà un pericolo permanente per la scolaresca, specialmente durante, le piene assai frequenti nei nostri paesi. Nelle ore di ricreazione la vigilanza degli insegnanti potrà evitare qualche doloroso accidente, ma chi potrà mai assicurare che nelle altre ore del giorno o per la momentanea assenza dei maestri, non succeda qualche cosa di grave? Le legnanze della popolazione sono giustificate, e perciò sarebbe bene s'occupasse di questo l'autorità superiore.

SPILIMBERGO.

— Reclamo.

Nei giorni di mercato, in Piazza Garibaldi o precisamente fra il Palazzo Marin e l'ufficio dell'Esattoria Comunale, si trovano due rivenditori, credo, di generi alimentari, — con due carri che si potrebbero chiamare... vagoni! — Detti carri vengono posti proprio avanti l'uscita del sottoportico della casa Balloco dalla parte dell'Ufficio Postale e obbligano, chi di là volesse passare, a cambiare rotta!... giacchè gli stessi ostruiscono proprio sul bel mezzo la via.

Non si potrebbe far sì che i detti rivenditori stessero con la loro merce un po' più in fondo — tanto la smercerebbero istantaneamente!

Ci raccomandiamo!
GEMONA.

maggio. — Da tempo nella nostra città era sentito il bisogno d'una pubblica pesa della portata almeno al quintale con precisione anche delle frazioni di chilogramma come si trova perfino in centri minori del nostro.

In seguito a reclamo, l'on. Giunta Municipale, sempre pronta ad accogliere i giusti desideri della cittadinanza, disposta affinché fra brevi giorni ognuno possa controllare i piccoli pesi dalle merci che acquista. Intanto, la pesa fu affidata al sig. Ugo Raffaelli, che tiene negozio in posto centralissimo. Speriamo che la tassa sia mita ed alla portata d'ogni borsa. Noi che seguiamo con piacere tutti i progressi che vanno facendo in città, dobbiamo notare anche questo segno di vita dato dal nostro centro e ce ne compiacciamo vivamente.

Visite militari.
In questi due giorni nella nostra città si videro girare del grosso bove. Oggi sono tra noi i generali Cocito e Barattieri conte di San Pietro, ieri si videro un tenente colonnello, un maggiore, un capitano ed un tenente. I generali Cocito e Barattieri conte di San Pietro provenivano da Bordano, dopo aver percorso la strada Cavazzo, Somplago, Internoppe.

Onoranze funebri.
Per onorare la memoria del povero defunto dott. prof. Gino Etti conte di Rodano vennero fatte alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Pasquali dott. Federico L. 20, Liva Giovanni 5, Ottogalli Luigi 5, Famiglia Conti Etti di Rodano 100, Bagini C. Clotilde e figlio Zaneto 50, Corzi Antonio e Zaneto 20, Cozzi Giuseppe 5, Gregorutti famiglia Klagenfurt 30, Pittini Giuseppe e famiglia 25, Etti Ziguoni Co. Silvio Maria Vittoria 50, Moschini ing. Vittorio e Iole 20, Gaspari Pietro e Noemi 20, Stroili cav. Daniele e fam. 100, Stroili Antonio 25, Stroili Leonardo 25, Marsoni Carlo 25, Stroili Francesco 40, del Bianco Giuseppe 3, Bigaglia Francesco 2, Fabris Enrico 2, Zanelli dott. Ugo 2, Giavedoni dott. Antonio 2.

Offerte alla Società Operaia da Zoccolari Teresa e figlia Maria ved. Bardasoo L. 5.

Il Municipio di Resiutta rende noto:

che a tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1000 netto di ritenuta per imposta di Ricca. Mob. Documenti soliti. L'elitto dovrà assumere il servizio entro giorni quindici dalla partecipazione di nomina o dovrà uniformarsi al capitolato ieri approvato dal Consiglio comunale.

Resiutta, 9 maggio 1904.
Il Sindaco
L. Scoffo.

Comune di Socchieve.

E' aperto il concorso al posto di medico - chirurgo fino al 20 corr. collo stipendio di L. 2300 alle condizioni del Capitolato ostensibile nel Municipio di Medis, ed all'avviso pubblicato nei principali centri della Provincia.

Documenti di metodo; età non superiore ai 50 anni. L'elitto deve assumere il servizio col 1.º luglio. P. v.

Medis, 4 maggio 1904.
Il Sindaco
O. Parussatti.

Sport - Corsa ciclistica.

A Meduna di Livensa Domenica 22 corr. alle ore 4 pomeridiane nell'occasione dell'antica sagra di Pentecoste avrà qui luogo una importante corsa ciclistica col percorso di L. 800 circa.

Primo premio medaglia d'oro, secondo medaglia d'argento, terzo d'argento media. Le iscrizioni si ricevono in Meduna presso il sig. Proscodimo Giorgio, ed in Motta di Livensa alla tipografia Soave a tutto giovedì 19 corr. Tassa lire 2 anticipate.

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10

Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Organi - Armonici
Piani medietali

Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette

della grande Fabbrica Italiana
C. STUCCHI & già Prinetti e Stucchi.

Bevete sempre

L'ACQUA VICHY GIOMMI

alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni
Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie, botteglierie.

La nuova fornace a fuoco continuo per la cottura della calca in BEIVAS (frazione di Udine)

dà un prodotto eccellente e che non teme confronti, a prezzi discretissimi.

Giuseppe Del Fabbro-Ponton.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Odontologia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 115
VIA LIRUTTI N. 4.

Gabinetto dentistico
D. Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine. Piazza del Duomo 3

Non adoperare più tinture dannose ricorrete all'insuperabile
Tintura Istantanea

R. Sta. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Comemorativa di Roma con me paglia d'Oro.

TREBBIATRIGI MARSHALL
Esposizione di Udine 1903
GRAN DIPLOMA D'ONORE

Vendita presso la Fonderia Udinese
Trebbiatrice «NALDER»
d'occasione
Battente m. 0,81 in buon stato d'uso
PREZZO E CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Avviso.

Autorizzato il sottoscritto Curatore del fallimento Bertoli Giuseppe fu Giovanni di Basaldella, con la sentenza 2 maggio 1904 del Tribunale di Pordenone, a vendere a trattative private la mappa del comune di Vivaro (già stimata nell'inventario lire venti) nonché a divenire per trattative private alla vendita in massa dei residui crediti, rimasti insoluti, che ascendono a lire 8462 17 il cui elenco si troverà ostensibile nel suo studio, in M. Biagio, notifica a chiunque interessato, che potrà prenderne visione per la durata di giorni venti dalla pubblicazione di questo avviso ordinata nella «Patria del Friuli» e nel «Gazzettino» di Venezia; entro il qual termine gli interessati potranno proporre le loro offerte. Queste dovranno venire dal Tribunale trovate egue, e la vendita seguirà senza alcuna garanzia e responsabilità del Curatore, nemmeno per quanto riguarda la sussistenza dei crediti, ed il prezzo dovrà pagarsi all'atto della stipulazione; riservata, come di legge, la omologazione del Tribunale.

Mantova, 12 maggio 1904.
Avv. Anacleto Girolami

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.-, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Barbaro o il sovrano rinforzatore dei sangui. Bottiglia L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione commemorativa internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Barbaro - tonico - digestivo - ricostituente

FELETTO.

Particolari

Il rinvenimento del cadaverino... Come informammo, il cui aveva dato alla luce...

ella confessò che martedì passato il giorno 10, sentendosi nel travaglio del parto...

Per quanto migliorata nelle sue condizioni fisiche, dovette guardare il letto per due giorni...

Per lo sforzo fatto fu ripresa dal male e perciò dovette mettersi nuovamente a letto.

Nel pomeriggio verso le tre giunse a Feletto il giudice istruttore avv. Contin...

DA GORIZIA.

Orsi nel partito socialista.

Il sig. Luigi Zsi, presidente del locale comitato politico socialista, si dimise da questa carica...

Le sue dimissioni perciò sono una perdita per il partito socialista locale...

Lo stato maggiore alle Basse.

Giunge notizia da Cervignano che lo Stato maggiore visitò quel grosso centro e poi si diresse ad Aquileia.

CRONACA CITTADINA

Per i festeggiamenti dello Statuto

Il Comitato dei festeggiamenti da darsi il giorno dello Statuto, in pro della Dante Alighieri, tenne ieri sera un'altra riunione.

Presiedeva il prof. Libero Fracassetti ed erano presenti il cav. Beltrame, il dott. Giuseppe Doretto, il rag. Agnoli, il sig. G. B. De Pauli, Battisti, Da Candido e Petrozzi.

Dopo lunga discussione si stabilì di decidere sul da farsi in una riunione che avrà luogo giovedì.

Notiamo che per il saggio dei pompieri, si richiederebbero lire 336, concedendo gratis la Giunta le arce, le bandiere e la banda.

Fu stabilito di continuare le trattative con il capo dei pompieri, per cercare una possibile limitazione di prezzo.

Si parlò anche del ballo, di proiezioni, di un piccolo festival, di fiera gastronomica; ma — come dicemmo — la decisione fu rimessa a giovedì.

Assemblea straordinaria degli impiegati comunali.

Domani alle 16 1/4 è convocata in via straordinaria l'assemblea degli impiegati comunali per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni urgenti della presidenza; 2. progetto d'un gonfalone sociale; 3. nomina di un membro del consiglio direttivo.

La storia di due fratelli.

A proposito di due corrispondenze una da Trieste ed una da S. Vito pubblicate nel numero di sabato e riferite ad un medesimo personaggio — diamo il seguente schiarimento:

Il Concina è figlio di Osvaldo ed Emilia da S. Vito al Tagliamento, provincia di Udine. Il suo vero nome è Giovanni. Vittorio invece si chiama suo fratello, sfrattato da Trieste quando aveva 13 o 14 anni...

Igiene del camminatore. Tirannia di spazio ci obbliga a rimandare a domani un interessante riassunto della conferenza tenuta domenica passata a Racchisio dal medico provinciale avv. Frattini...

Piccolo Fallimento.

Fu dichiarato il piccolo fallimento di Urbano De Giorgi, tagliatore in legname, sopra istanza della ditta E. Chirchnev di Milano.

La pratica relativa fu rimessa al Pretore del 1.º Mandamento. Commissario Giudiziario fu nominato l'avv. U. Borghese.

Il De Giorgi, dal 28 marzo ottenne passaporto per l'estero, e crederci che si trovi al Canada.

Echi del piccolo scontro di treni avvenuto giorni fa alla nostra stazione ferroviaria.

Ieri mattina il prof. Giordani di Venezia, il prof. Jona e il prof. Mazzocchi incaricati dalla direzione ferroviaria, visitarono il sig. Ridomi, contuso leggermente in quello scontro ebbro un consulto con il dott. Franzolini e stabilirono che il sig. Ridomi fra 15 giorni potrà riprendere le sue occupazioni.

Circo Zavatta. Questa sera grande spettacolo variato a prezzi popolari.

Mercato dei grani. Granoturco et. 11,50, 12, 12,15, 12,25, 12,40, 12,50, 12,75.

Fagioli kg. cent. 10, 20, 22, 24, 25, 28.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Congregazione di Carità. La Congregazione di Carità di Udine, quale amministratrice del legato Porta, in seduta dell'11 corr. ha preso la seguente delibera:

Non riportò ferite, ma gli si manifestarono gravi fenomeni nervosi. Fu proposto per una medaglia al valore.

Cressati Corso tenente contabile. Descrive i precedenti della par-

Beneficenza. Il cavaliere sig. Angelo Loschi ha offerto alla Società L. 25 quale residuo delle obbligazioni fatte da taluni Benefattori a favore della testè deceduta Anna Nig...

In IV pagina i lettori troveranno altre notizie di cronaca e il Gazzettino commerciale.

Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 14 maggio.

Affari comunali. Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

Approvò la vendita da parte del Comune di Satrio, di 805 piante del bosco Sibra; l'alienazione al Comune di Moggio, da parte del Municipio di Resuttia, di 150 piante per il riparo contro il torrente Assa...

IL PROCESSO PER IL DISASTRO DI BEANO.

Udienza antimeridiana del 17 maggio

La Corte entra alle 10,5. Si fa l'appello dei testi a difesa. Notiamo fra gli avvocati il dott. Toppanin di Padova.

Bartolucci Virginio tenente nel 14.º Regg. fanteria. Racconta brevemente come avvenne il disastro.

Fu gravemente ferito agli arti inferiori ed in altre parti del corpo. Conti Giacinto, musicante nel 14.º fanteria.

D'un tratto si trovò in mezzo ai rottami; e per il forte urto svenne. Riportò ferite e contusioni guarite dopo non pochi giorni.

Crispi Francesco di Gaetano, sottotenente di complemento. Trovavasi in uno scompartimento di 1.ª classe. Voleva leggere un giornale; ma non gli riuscì per la gran velocità del treno.

Sucesso lo scontro; dapprima credetti in una caduta in qualche fiume. Svenne e risuonò, presto, come potè, le prime cure ai feriti.

Racconta come il capitano Russo fu estratto dalle macerie. Vide il teste — alla luce mandata da un cerino — una mano insanognata sporgersi dai rottami.

La strinse e dal giacente sepolto sotto queste macerie — e il capitano Russo — fu pregato di aiutarlo in nome dei suoi cinque figliuoli.

Non riportò ferite, ma gli si manifestarono gravi fenomeni nervosi. Fu proposto per una medaglia al valore.

Cressati Corso tenente contabile. Descrive i precedenti della par-

tenza, della stazione di Udine.

Poco dopo Pasiano, sentì un grande urto e si trovò in un attimo in mezzo ai rottami delle vetture.

Fu ricoverato all'Ospedale di Udine. Ora si sente un po' meglio, ma non è completamente guarito.

Glio Giacomo soldato. Appena partito da Udine si addormentò e svegliatosi si trovò con le gambe e il fianco sinistro impigliato fra le macerie.

TRIBUNALE DI PORDENONE. Offesa al pudore. — Centis Francesco fu Pietro d'anni 59, calzolaio, di Casarsa della Delizia, il 20 marzo p. p. si aggirava, ubriaco, nei pressi della stazione ferroviaria; e il vostro corrispondente vi narrò gli atti sconci da lui compiuti alla presenza delle giovanette Milanesi Maria di anni 12, domestica presso il caffè della Stazione, Masotti Bianca di anni 11 e Masotti Erminia di anni 16, figlie del capo stazione di Casarsa, e il conseguente suo arresto.

Il padre delle sorelle Masotti si è costituito P. C. con l'avv. Luigi Toffoli; il Centis è difeso dall'avv. Marco Polo. Il processo segue a porte chiuse. Il Tribunale condanna il porcazione a 3 mesi di reclusione, liquidando alla P. C. una provvisoria di lire 425.

FAMIGLIA privata cerca abile giardiniere. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Gli importanti telegrammi d'oggi.

Tongusi e Cinesi.

assaltano i depositi russi.

PIETROBURGO, 17. — Secondo informazioni ufficiali, i Tongusi, incoraggiati dal successo dei giapponesi ed operando (secondo ogni probabilità) per istigazione dei medesimi, diventano sempre più aggressivi nella Mancuria, cagionando molestie agli avamposti nostri.

Così attaccarono il 13 i nostri depositi di carbone a Lanta, depositi che si trovano a nord di Liawiang e forniscono quasi tutto il combustibile alle ferrovie.

Questi depositi erano custoditi da duecento soldati di fanteria e da cento cosacchi. Gli assaltatori erano in trecento. Soltanto dopo vno combattimento i Tongusi furono respinti. I nostri li inseguirono.

I Tongusi rifugiarono in tre villaggi vicini, che furono sotto i colpi delle nostre truppe, le quali intimarono agli abitanti di consegnare i briganti. La popolazione si rifiutò, ma dopo minacce e dopo furono incendiate e distrutte alcune abitazioni, furono indicati i luoghi dove i tongusi si erano nascosti.

I Tongusi però si difesero disperatamente. Cinquanta furono uccisi a colpi di baionetta.

I Russi non ebbero perdite. Fra i Tongusi fatti prigionieri, i russi riconobbero due ufficiali giapponesi che, fatti prigionieri antecedentemente, erano riusciti a fuggire.

I Tongusi confessarono che ricevevano danaro ed informazione dai giapponesi.

Una banda di cinesi armati fece il 14 un attacco contro i depositi di carbone della ferrovia a Porto Adamo.

Grande battaglia imminente? NUOVA YORK, 17. Un funzionario governativo di Washington ha affermato a quanto si dice che una grande battaglia è imminente presso Lia Yang.

Sospetti russi contro i cinesi. PIETROBURGO, 17. Le autorità militari credono che i cinesi abbiano promesso la loro cooperazione ai giapponesi purchè questi respingano il generale Kuropatchine nella Mongolia. I russi, violando così il territorio neutro, sarebbero attaccati dal generale cinese; ma il governo russo informerà il governo di Pechino dei preparativi che si fanno per una sollevazione contro i russi e contro i cristiani dei quali ha riferito il generale Pflug e che sarebbero limitati alla sfera d'influenza russa, a cento miglia al nord ovest del Mucden.

Le mosse dei giapponesi. PIETROBURGO, 17. — (Ufficiale). Il Generale Pflug ha inviato al ministro della guerra il seguente telegramma: Secondo informazioni, la marcia del nemico da Fenguangcheng verso Liao-cang si effettua in modo indeciso. Perciò supponesi che le principali forze dei giapponesi si dirigano al di là di Caibchen ovvero di Hattiou. Un altro importante distaccamento di queste forze sarebbe concentrato nel raggio nord-ovest di Dagiuehan. Regna la calma nelle provincie marittime.

Un altro scontro fra russi e Tongusi.

PIETROBURGO, 17. — Un dispaccio di Sachuraw in data del 15 allo Stato Maggiore generale dice che il dì prima, in seguito a nuova comparsa di Tongusi in alcuni villaggi a circa sedici verste ad ovest di Liaogang, due distaccamenti di volontari, uno a piedi uno a cavallo e una compagnia di fantoria furono inviati a disperderli. Ma le truppe nostre non incontrarono nessun Tonguso! nè poterono dagli abitanti avere informazioni conclusive.

I nostri, però, al loro ritorno, scoprirono nel villaggio di Cantaisi, a dodici verste a ovest di Liaogang, una forte banda di Tongusi che gli abitanti avevano nascosti e che occupavano le vicinanze del villaggio.

Dopo un violento fuoco, i tongusi si ritirarono, lasciando venti morti, molte armi e munizioni. I nostri ebbero due morti e tre feriti.

I giapponesi riacquarono Cuan-diansieu.

Grave minaccia della Cina. LONDRA, 17. Il Daily Express riceve da Tientsin avere il principe Ching notificato a Lossard, ministro per la Russia che la Cina avrebbe ricorso alla forza, se la Russia non richiamava tutte le sue truppe trovatesi ad ovest del Liao. Dicesi che in seguito a questa notificazione i Russi abbiano sgomberato la sponda mongola del fiume.

Le condizioni di Porto Arturo. Notizie in fascio. LONDRA, 17. Il Morning Post ha da Shanghai. Alcuni cinesi provenienti da Porto Arturo informano che i giapponesi assiedono vigorosamente la città per terra e per mare.

I russi interdiscono alle imbarcazioni interne di lasciare Porto Arturo. I giapponesi distrussero la ferrovia per sette miglia nei dintorni di Pulandien.

Secondo le ultime notizie i giapponesi continuano a bombardare Porto Arturo e Daini. Sessanta travi da guerra e trasporti militari giapponesi furono segnalate nella baia di Blacchenai. Fu udito un fuoco nutrito nella baia di Chintcas. I russi obbligarono i cinesi di Niuciung a trasportare le forniture militari a Haicheng. A Mucden gli ufficiali russi obbligarono i cinesi a consegnare le armi, malgrado le proteste del generale tartaro.

Numerose spie giapponesi furono segnalate nei distretti di L'ao iang e ne arrestarono e fucilarono già parecchie.

Aumenta il numero dei briganti nella regione del Liaotung.

Lo Czar a Mosca. MOSCA, 16. — Lo Czar, accompagnato dal granduca ereditario, è giunto qui oggi, alle tre pomeridiane; dopo una fermata di 36 minuti, il treno imperiale ha proseguito il suo viaggio.

L'antico negozio ex Giacomelli affittasi per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame

LA TIPOGRAFIA Domenico Del Bianco eseguisce qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

LA COMPAGNIA di Assicurazioni Grandine e di riassicurazioni "MERIDIONALE," Società Anonima per Azioni. CAPITALE VERSATO L. 8.150.000.000

Ringraziamento. La vedova, i figli, i fratelli o i parenti tutti del defunto Gio. Batta Croatto, col cuore veramente commosso dalle tante dimostrazioni d'affetto ricevute in occasione della perdita del loro caro Estinto ringraziano tutti coloro che con fiori, torci, o in qualsiasi altro modo parteciparono ad onorare la memoria del loro Capo.

Ferro-China-Bisleri. L'uso di questo liquore è diventato una necessità per i nervosi, gli ammalati, i deboli, di stomaco.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelle). R-comandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

Tosse Canina. Cura radicale col Siroppo Drossera Marchi preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

Annibale Morgante. Musica, Pianoforti, Armonium, Piani melodici, Organetti, Pianole, Fole, Violini, Mandolini, Chitarre, Corde, Armoniche, Accessori ecc.

ING. C. FACHINI. Deposito di macchine ed accessori. Tel. 1-40 - UDINE - Via Manin

Tornelli tedeschi di precisione della ditta Welpert. Trapani tedeschi con ingranaggi fresati della ditta Momma.

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gemma. OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di aprile.

TRIBUNALE DI UDINE. I primi numeri segnano la data in cui scadeva l'effetto. Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è « mancanza di fondi ».

Banca d'Italia - Succursale di Udine. 31/3 Cominotti Enrico, Udine L. 69.59 > 70. - Cozzi Livio - Cinzio, Fraforeano > 70. - Marquardt Luigi, Udine > 143.50 > 142. - Fabris Giulio, Udine > 109.72 > 109.72 > 160. - Serosoppi Luigi Cervignano > 160. - 4/4 Pagura Valent. Mortigliano > 232. - 15/4 Mesaglio Giuseppe, Udine > 600. (Appena levato il protesto venne pagato)

Banca Popolare Friulana. 31/3 Innocenti Giacobbi, Udine > 108.65 31/3 Luigi Bassi, Udine > 245. - 4/4 Asquini Giuseppe, Da Maestra Giacomo, Udine > 180. - 9/4 Tonzatto Valentino, Piloni Valentino, Flambro > 110. - 12/4 Picotti G. B., Villa Santina > 1500. - 12/4 Calligaro Giovanni, Buia > 400. - Banca Cooperativa Udinese. 15/4 Varutti Pietro, Tonutti Andrea e Giovanni fu Anselmo e Pacifico Domenico fu Andrea di S. Vito e Innocente Litro > 90. - (Non portati i fondi) Assego a vista, Cassoni Cesare di Udine > 40. - (Assente il debitore dal Comune) Lazzaroni Leandro fu Giovanni di Palmanova.

29/2 Vit Giovanni e Luigi fu G. H. di Biadeneo > 367. - (Mancanza di rimessa di fondi per parità) Banca Cooperativa di Codroipo. 25/4 Furlanis Giacomo, Codroipo > 150. - (errore nella scadenza) Tonchia Carlo di Pietro di Tarcento. 9/4 Bressani Carlo di Giuseppe Gori Pietro fu Giovanni, Giordani Antonio fu Va-

lantino e Collini Francesco fu Pietro di Nimis > 300. - (Non depositati i fondi per pagamento) Genero Giovanni fu Giuseppe di Zugliano.

17/4 Priolo Emanuele fu Gaetano maggiore nei 79.0 fantaria > 1300. - (Mancati i fondi alla residenza della cambiale, che era presso il richiedente.) Ufficio postale di Palmanova per la ditta Vittore Felice di Milano. 9/2 Zoratti Giuseppe, negoziante di S. Maria la Longa > 122.10 (Risposta Santrini Caterina moglie del Zoratti: che suo marito (debitore) era fuori di casa o dal paese per affari. Che essa non aveva ricevuti ordini in riguardo alla cambiale, non potendola pagare anche se avesse i fondi).

Raffaele Rosso e C. di Torino. 31/3 Sabatino Antonio di Bracco (Felotto Umberto) > 26. TRIBUNALE DI TOLMEZZO 13/4 Banca Carnica di Tolmezzo contro Taroni Epifanio di Meranzanis di Comeglians per cambiale scaduta il 10 aprile p. p. per L. 100. Nessuno presentatosi per pagamento. 21/4 Petrin Pietro di S. Martino di Lupatò contro Calissoni Bernardino da Pontebba per cambiale di L. 32 scaduta il 20 aprile 1904. Dichiarò di non volerla pagare.

Grave disgrazia. L'operaio Folgerini Luigi, di Francesco, d'anni 35, occupato alla tessitura Barbieri, attendeva alla lubrificazione dei volanti di trasmissione dell'energia meccanica. Sabato per dar l'olio ad alcune puleggie dovette salire su d'una scala. Finito il lavoro, stava per scendere, quando scivolò e cadde con un braccio fra un volante. Ripetò frattura dell'avambraccio sinistro al terzo inferiore e varie escorizzazioni superficiali al lato dorsale dell'avambraccio stesso. Ne avrà per circa un mese, salvo complicazioni.

Si rompe un braccio venduto.

Sabato notte, il ragazzo Zighis Virgilio di Luigi d'anni 17, si recò in piazza 20 settembre per bere un po' d'acqua in quella fontana. Non si sa come scivolò e cadde fratturandosi il braccio destro. All'ospedale gli si riscontrò la frattura dell'omero, guaribile in un mese.

Esposizione Regionale di Udine Rimborso delle azioni. Approvato il bilancio dell'Esposizione regionale di Udine, la presidenza avverte i sottoscritti, i quali abbiano dichiarato di ritirare l'importo delle loro azioni, che dal 16 maggio corr. sarà iniziato il rimborso delle stesse, se intenzionalmente versate, in ragione di lire 14 per ciascuna. Il pagamento si effettuerà presso la sede del Comitato (Camera di commercio) dalle ore 10 alle 11 ant. e dalle due alle 4 pom. di ogni giorno feriale.

Il Presidente Morpurgo Il Casellero A. Beltrame Gazzettino commerciale. Rivista settimanale Grani. Il periodo di calma segnalato col precedente gazzettino, divenne continuo anche più marcato, dell'ottava scorsa, con prezzi scendenti al ribasso. Frumento. - Gli acquisti si mantengono limitatissimi. Sulla nostra piazza non è tanto facile spuntare lire 23 a 23.50 il quintale. Granturco. - Essendo il consumo di quest'articolo alquanto di-

minuito, gli affari riescono molto scarsi, con prezzi in ribasso. Si quotò da L. 10.75 a 11 per ettolitro, il cinquantino, da L. 11.50 a 11.75 la comune nostrana da L. 12 a 12.50 l'ettolitro.

Anche nei grandi esteri si notano forti ribassi, con offerte insistenti. Segala. - Nessuna variazione; la solita corrente d'affari, pagandosi da L. 17.25 a 17.50 il quintale. Avena. - continua l'andamento calmo, con affari limitati ai puri bisogni giornalieri.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 16 a 16.50 l'estera, da L. 17 a 17.50 la nostrana, da lire 17.25 a 17.75 la puglia, il tutto per quintale fuori dazio. Foraggi. Già da parecchi giorni essendo ovunque incominciato il taglio dell'erba spagnola e dei trifogli i foraggi hanno subito ribassi di prezzo specie i fieni.

Nella precedente settimana, il quantitativo in vendita, non trovò tanto facile collocamento. Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori Porta Poscelle. Fieno nostrano da L. 5.50 5.75 > alta > 4.75 5 - > bassa > 4 - 4.50 Erba Spagna > 5 - 6. - > Paglia > 3.70 3.80.

Mercato della foglia. Oggi, la foglia sul nostro mercato (spogliata, baninteso, di bacchetta) fu venduta a cent. 6, 7, 8 e 10 per chilogramma. Mercati in Provincia. Cividale, 14. Bovini. La stagione non è più propizia ai mercati. Oggi si ebbero solo 300 capi in vendita.

e si fecero pochi acquisti ai soliti prezzi.

Suini. - Debole fu il concorso anche a questo mercato; per cui gli affari furono scarsi e stentati. Uova. Vendute 70.000 da L. 56 a 57. Burro. Venduto quintali 6 da lire 1.60 a 1.70.

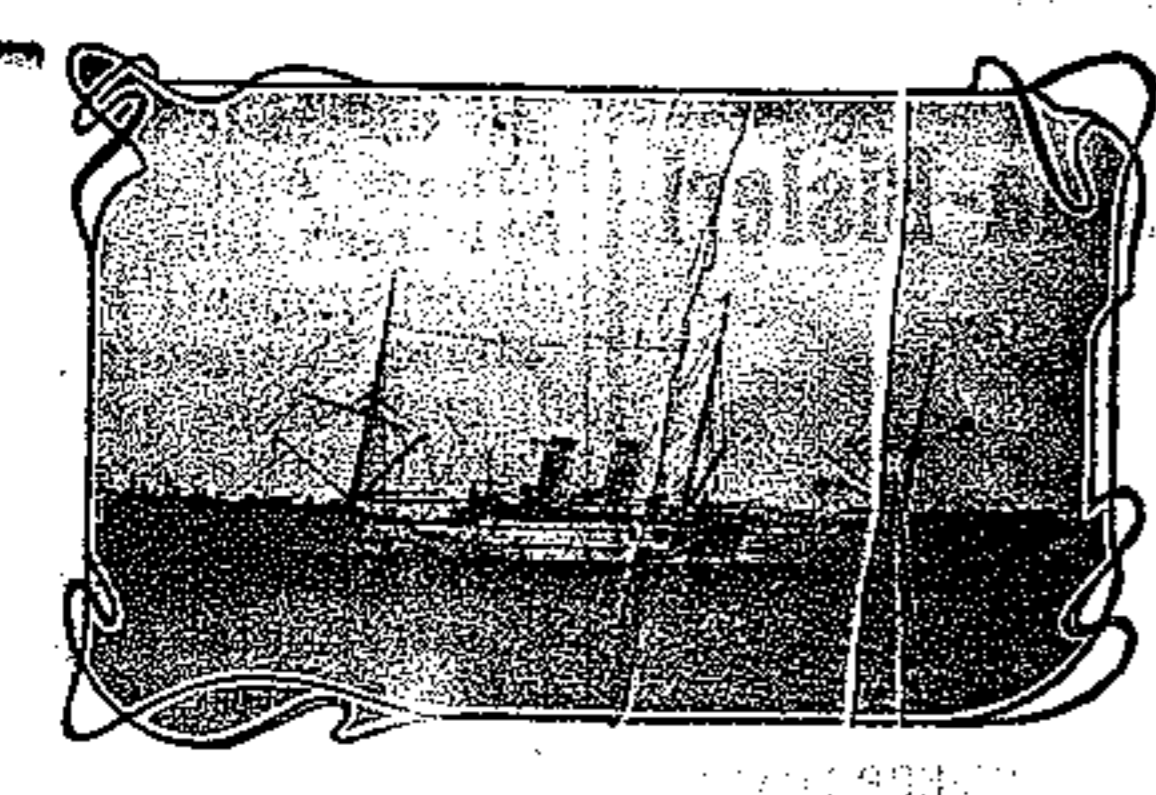
Frutta. Noci da L. 33 a 40; castagne da L. 35 a 45; ciliegie da lire 40 a 50. Pordenone, 14. Granturco nostrano all'ett.: massimo L. 13.25, minimo 12.88, medio 12.50. Estero: massimo L. 12, minimo L. 11.87, medio L. 11.50. Fagioli: massimo L. 16, minimo L. 14.53. Sorgorosso: massimo L. 8.50, minimo 8.50, medio L. 8.50.

S. Vito al Tagliamento, 14. Granturco all'ettolitro: da lire 12 a 13.35; fagioli id. da lire 16.75 a 18.75. Bacchicoltura. Sacile 15. - (b. c.) - Il tempo splendido di questi giorni ha favorito lo sviluppo della foglia di gelso, che è abbondantissima. Le nascite procedettero bene. I bachi, in quantità forse maggiore dell'anno scorso, si trovano nella maggior parte alla seconda muta. La carapagna tutta promette abbondante raccolto. Spilimbergo, 15. - I bachi sono la più gran parte alla seconda muta e tendo a procedere bene. Speriamo che il tempo sia loro favorevole.

BUONA PENSIONE con alloggio si può avere presso distinta famiglia. Indirizzo del G. Giornale.

FRANCESCO COJOLLO provetto callista

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia



Servizio Postale Settimanale combinato colle Compagnie Navigazione Generale Italiana Società riunite Florio e Rabattino Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000 « La Veloce » Società Italiana di Navigazione a Vapore Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Prossime partenze da GENOVA per New-York e Canada Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

Table with columns: VAPORE, COMPAGNIA, PARTENZA, SCALI, STAZZA (lorda, netta), Velocità in miglia all'ora, Durata del viaggio in giorni. Rows include SARDEGNA, NORD AMERICA, LOMBARDIA, CITTÀ DI NAPOLI.

Table with columns: VAPORE, COMPAGNIA, PARTENZA, SCALI, STAZZA (lorda, netta), Velocità in miglia all'ora, Durata del viaggio in giorni. Rows include SAVOIA (doppia elica), SIRIO, DUCHESSA DI GENOVA, ORIONE.

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro Il 15 GIUGNO 1904 partirà il vapore della «Veloce», «CITTA DI GENOVA», Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 19 giorni. Tocando NAPOLI e TENERIFA Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE Il 10 GIUGNO 1904 partirà il Vapore della «Veloce», «CENTRO AMERICA», Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Tenoriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanailla, Colon, Porto Limon. Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi. Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80.10 con Vito e Cucotta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova. Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale. Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società signor Paretti Antonio in UDINE via Aquileia, 94 Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione», oppure «La Veloce», - Udine. TELEFONO 2-34

La grande scoperta del secolo IPERBIOTINA MALESCI Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'epilessia. Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI-FIRENZE Gratis consulti ed opuscoli Successo mondiale - Effetto meraviglioso VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Situazione indipendente e serissima offerta a chiunque mediante lavoro facile e piacevole, da fare a casa propria, senza cognizioni speciali e che frutta dai 3 ai 6 franchi al giorno, a seconda del lavoro eseguito. Scrivere (in francese) a Mr. Desèvre, Entreprise Générale, 9 rue de Pont Juvisy (Seine e Oise, Francia). Indicare il nome del giornale.

Medaglie d'argento e d'oro, ottenute alle principali Esposizioni d'Udine, e centinaia di dichiarazioni d'Udine, medici e specialisti d' Ospedali per Bambini e di privati atestano che la Farina Lattes Italiana Pagani Villani & C. Milano è arrivata ormai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la possibilità di nutrirsi tanto da poterla gustare senza limitazioni per bambini e per la Lattes Estera. Tutte le madri e i duchi la preferiscono al prodotto Pagani Villani & C. e i bambini assolutamente solo le scatolette portanti la seguente marca di fabbrica.

ANTIBIOTICO GOTT, REUMI, Galbani

GIUSEPPE LAVARINI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE Grande Assortimento Umbrellini seta fantasia, ultima novità da lire 3, 4, 5, sino a lire 40 al pezzo Umbrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5 al pezzo Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma - Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza. Si coprono Ombrelle e Umbrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

ANEMIA IN 20 GIORNI ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI

COLPE GIOVANILI I sofferenti di debolezza degli organi genitali, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume: Nozioni, Consigli, e Metodo Curativo Si spedisce dall'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia N. 28, Milano, raccomandato e con segretezza - Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli. Udine 1904 - Tipografia Domenico Dei Bianchi